TORINO
Anno 79 - Num. 89
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

LA STAMPA

VENERDI'
30 Marzo 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 16 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo del giornale (tel. 41-327): Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Diversi - Onorificenze: L. 50 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. - Via S. Teresa, 7 - telefoni 42-030 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 125, Semestre L. 66, Trimestre L. 35. Estero: Anno L. 225, Semestre L. 115, Trimestre L. 60 - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 145, Semestre L. 75, Trimestre L. 40. Estero: Anno L. 258, Semestre 133, Trimestre 68. — C.C.P. N. 2/1360.

Dure battaglie difensive contro la manovra convergente degli americani

Alle spalle dei "corazzati,, fermati a Marburgo i germanici bloccano le fanterie nel Westerwald orientale

50 mezzi blindati persi dalle avanguardie statunitensi - Halzenau, Wasserlov e Hoerstein riconquistati presso il Meno

Fronte occid., 29 marzo.

In merito alla situazione sul fronte ovest, il collaboratore militare del D.N.B., dott. Max Krull, scrive:

«I combattimenti nella Germania occidentale hanno raggiunto una potenza crescente; la situazione continua ad aggravarsi. L'evoluzione della lotta, che infuria da sei giorni, non è però uguale in tutti i settori del fronte. Mentre gli avvenimenti sul Reno inferiore ricordano la grande offensiva del settore di Aquisgrana, ripetuta cinque volte, per quanto riguarda la zona ad est del medio Reno sembra che l'intenzione di Eisenhower sia di ripetere, fra il Sieg ed il Lahn come pure nella regione del Meno, l'«incursione» di carri armati effettuata in Francia nel 1944.

«La ripetizione dell'esperienza di Francia non può essere considerata probabile, perchè i seguenti tre fattori importanti differiscono dalle condizioni allora esistenti e cioè:

1) La popolazione civile non aiuterà la condotta della guerra degli alleati che considera come suoi nemici;

2) Nelle regioni occupate dagli alleati i «maquis» non aiutano gli americani;

3) Nei vari settori di combattimento nuove unità del «Volksturm» si oppongono, come prima difesa, all'avanzata del nemico».

Circa le operazioni nei vari settori lo stesso Max Krull aggiunge:

Gli inglesi, dopo aver raggiunto una linea che va da Emmerich ad Hamborn, passando per Bocholt e Borken, non possono mantenere indefinitamente i loro sforzi dato il ritmo dei sacrifici che la difesa tedesca loro impone. Finora essi sono avanzati di appena 35 chilometri. Sul fronte del Westerwald, le formazioni tedesche hanno opposto sul Sieg una barriera ai movimenti degli americani verso il nord. L'avanzata avversaria verso oriente si realizza unicamente sopra un ristretto settore e con soli carri armati. La massa delle fanterie è ancora molto lontana nelle retrovie. In questa zona i progressi degli americani, a partire dal Reno, sono di circa 160 chilometri. Il punto più vulnerabile è il settore Marburg-Giessen, che la I Armata americana ha raggiunto, tanto più che un'altra puntata statunitense della III Armata, partita da Hanau e diretta verso nord si è spinta fino alla regione di Gruenberg raggiungendo il settore della I Armata.

«Per contro il fatto che una «freccia» di carri corazzati sia stata annientata ad est del Meno, ha permesso che una nuova linea di sbarramento venisse stabilita nei dintorni di Aschaffenburg.

«L'evoluzione verso l'Odenwald dovrà essere seguita con attenzione. Hanno infine scarsissima importanza i tentativi francesi di forzare il Reno superiore».

Ed ecco i particolari sugli avvenimenti delle ultime ventiquattro ore diramati questa sera dall'Agenzia Internazionale d'Informazioni.

Nel settore tenuto dal XXI Gruppo d'Armata di Montgomery tra Borken ed il Lippe il grosso delle forze britanniche ha nuovamente tentato di avanzare verso est, verso nord e, per la prima volta verso nord-ovest in direzione di Emmerich, al fine di fare crollare il fronte tedesco del Reno.

Nel corso degli attacchi verso nord-ovest i britannici sono stati agganciati in violenti combattimenti tra Emmerich e Ysselburg dove sono stati arrestati. Anche i sanguinosi attacchi inglesi alla periferia meridionale di Bocholt sono stati bloccati dal fuoco difensivo tedesco. Per contro gli inglesi hanno cercato la grande decisione operativa ad oriente della testa di ponte, nelle regioni boscose tra Borken ed il Lippe. Grazie alla loro superiorità numerica essi sono riusciti a respingere il fronte tedesco sulla strada Borken-Dorsten.

Gli americani sono stati ricacciati con contrattacchi nel settore a sud. L'ala destra di attacco americana, che voleva penetrare a Duisburg ed avanzare verso il sud-est ha visto infrangersi la sua azione sotto il violento tiro difensivo dell'artiglieria tedesca.

Frattanto nel settore che corrisponde all'ampliata testa di ponte di Remagen le truppe della I Armata americana hanno piegato con poderose forze verso il nord al fine di sfondare le posizioni tedesche sul Sieg, che costituiscono una minaccia permanente contro l'ala sinistra di Hodges. Gli statunitensi non hanno potuto guadagnare terreno.

Nella parte centrale del fronte la pressione mira verso nord-est.

Questa operazione della I Armata americana si sviluppa in modo sincrono con le azioni della III, che dopo essere stata battuta sul Meno, nel settore di Aschaffenburg, ha piegato ora verso il nord, partendo dalla zona di Hanau per unirsi con le formazioni della I Armata nell'Assia Superiore. Il cuneo centrale d'attacco è riuscito a penetrare a Marburgo passando da Wetzlar e Giessen, mentre forze esploranti si trovano a nord di Marburgo.

In modo simile a quanto era già avvenuto nel settore ad oriente di Aschaffenburg la IV Divisione statunitense ha pagato la sua puntata con la perdita di 27 carri armati e 23 carri corazzati per il trasporto truppe.

La battaglia principale continua frattanto a svolgersi nella periferia orientale del Westerwald, dove la fanteria americana è tenuta in iscacco da poderose forze germaniche. Grandi battaglie con compatte unità di fanteria statunitensi si sono svolte soprattutto nelle foreste ad occidente di Weilburg (a nord-est di Limburg).

Tra il Reno ed il Lahn gli americani hanno tentato invano di porre piede, partendo dal settore di Limburg, sulla autostrada che conduce a Francoforte.

Nell'Assia, la III Armata statunitense è sempre impegnata in duri combattimenti presso il Meno. A Francoforte le truppe tedesche resistono ancora con grande ostinazione sulla piazza dell'Opera, nella città vecchia, che è completamente bruciata in seguito agli attacchi terroristici, e nelle vicinanze del Roemer conosciuto in tutto il mondo.

A sud di Hanau i germanici hanno riconquistato in contrattacco i villaggi di Halzenau, Wasserlov e Hoerstein.

Nel settore di Aschaffenburg gli americani si sono tenuti soprattutto sulla difensiva, la loro testa di ponte a sud della città è pure continuamente esposta ai violenti attacchi tedeschi.

Più a sud, nella regione dell'Odenwald le truppe della VII Armata americana hanno preso l'offensiva, ieri mattina, sopra un fronte di trenta chilometri, per raggiungere il Neckar e le posizioni situate sulle colline fra questo fiume ed il Meno. Dopo violenti combattimenti nella città di Weinheim, le truppe tedesche si sono ritirate, durante la notte, sopra una linea di resistenza situata sulle alture della valle del Bergstrasse.

Davanti al fronte nord di Manheim gli americani sono restati inattivi, eccezion fatta per una moderata attività di ricognizione.

IL BOLLETTINO GERMANICO

Berlino, 29 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nell'Ungheria nord-occidentale gli attacchi bolscevichi, continuati su ampio fronte, sono stati contenuti sulla Zala e sul Raab. A nord del Danubio le nostre truppe resistono al nemico sul Nitra ad occidente del Gran. Presso Neusohl, nostri gruppi lanciati al contrattacco hanno riconquistato Spania-Dolina ed hanno liquidato un reggimento romeno. L'annientamento di un altro reggimento è in corso. Sulle pendici nord-occidentali dell'alta Tatra il nemico contrattaccante è stato arginato in contrattacco. Dalle due parti di Loslau e a sud di Leobschütz sono nuovamente falliti, davanti all'accanita reazione delle nostre truppe, i tentativi bolscevichi di sfondamento compiuti con un elevato impiego di mezzi materiali. Altri 73 carri armati sono stati distrutti.

Deboli attacchi sovietici a sud di Neisse, presso Strehlen, e a Breslavia non hanno avuto alcun successo.

I valorosi difensori di Küstrin sostengono con abnegazione gravi combattimenti nelle case della città vecchia. Attorno alle teste di ponte dell'Oder a Zehden e Langenberg si continua a combattere violentemente.

Nella bassa della Vistola, nostri granatieri resistono a violenti attacchi. Sul Kahlholzer Horn, le nostre retroguardie, dopo aver portato in salvo tutti i feriti, si sono sganciate dall'avversario trasferendosi sulla Frische Nehrung.

In Curlandia ad oriente di Libau, nord-est di Frauenburg e a nord-ovest di Doblen sono stati frustrati forti attacchi. Si combatte tuttora attorno ad una breccia a nord-ovest di Doblen.

Battelli esplosivi della Marina da guerra hanno affondato sul Danubio nei pressi di Neusatz 4 zattere ed hanno fatto saltare attrezzature per la navigazione fluviale, nonchè depositi di materiali sovietici.

Sul basso Reno, solamente dopo 6 giorni di sanguinosi sforzi e dopo il costoso impiego di due Divisioni aviotrasportate scese a tergo del nostro fronte, gli inglesi e gli americani sono riusciti ad ampliare la loro testa di ponte fino a Bocholt, Borchen e Dorsten, nonchè a penetrare nella città di Hamborn. Continuano violenti i combattimenti contro il nemico che prosegue nei suoi attacchi sull'intero fronte da Emmerich fino alla Ruhr inferiore.

Sul Sieg e a nord dell'alto Westerwald, le nostre truppe hanno costituito un fronte di sicurezza diretto verso il sud. Formazioni celeri nemiche hanno superato in ristretti settori la zona di Wetzlar e si sono spinte fin nella regione di Giessen-Marburgo. Muovendo da una breccia nei pressi di Hanau, esse si sono spinte fin nella regione di Grünberg nell'Assia. Alle spalle di queste forze i nostri capisaldi sul Lahn, nella regione di Taunus e sul Meno inferiore, resistono al nemico incalzante.

Nostre truppe hanno ricacciato l'avversario che muovendo da una testa di ponte locale sul Meno, nelle vicinanze di Seligenstadt, si era spinto fino ad Alzenau. Le avanguardie della 4.a Divisione corazzata americana che erano avanzate oltre Aschaffenburg fin nella zona Gemünden-Hammelburg, sono state annientate da nostri contrattacchi. Sono stati fatti 250 prigionieri, distrutti 20 carri armati e catturati 9 carri pesanti, 3 leggeri e 21 autoblinde. Le breccie aperte nella linea del fronte presso Aschaffenburg sono state nuovamente chiuse. Nell'Odenwald settentrionale il nemico ha occupato Michelstadt e, muovendo verso il sud, si è impadronito di Weinheim sulla Bergstrasse. Ad oriente di Mannheim gli attacchi avversari non hanno guadagnato terreno che in misura insignificante.

Attacchi terroristici di bombardieri anglo-americani sono stati diretti ieri su Hannover e Berlino. Inoltre bombe lanciate da una esigua formazione hanno causato danni nei quartieri d'abitazione della città di Minden.

Il borgomastro degli «alleati» assassinato ad Aquisgrana

Lisbona, 29 marzo.

Un dispaccio della «Reuter» informa che Franz Oppenhof, così si chiama il borgomastro comunista nominato dagli «alleati» ad Aquisgrana, è stato ucciso nella notte di domenica da tre uomini rimasti sconosciuti.

350 mila uomini perduti dal nemico nella Prussia orientale

Imminente ripresa dell'offensiva contro Berlino mentre al sud le armate sovietiche tendono ad irrompere in Austria e in Moravia

Fronte orientale, 29 marzo.

L'attività sovietica si mantiene straordinariamente forte sull'ala meridionale del fronte, dove i bolscevichi hanno scatenato una grande offensiva, a coronamento delle azioni di attacco in corso da più settimane ai due lati delle montagne slovacche e nel bacino danubiano.

Quantunque i campi di battaglia della Slesia siano, dal punto di vista dello spazio, separati da quelli del settore ungherese, pure le operazioni nei due teatri di guerra sono fra di loro strettamente collegate e rivelano, da parte sovietica, progetti di grande portata.

L'obiettivo delle Armate sovietiche che attaccano in Ungheria non è solamente quello di completare la conquista del territorio ungherese, ma anche quello di guadagnare il bacino viennese ed, attraverso i piccoli Carpazi, poter fare una incursione in Moravia, dove tendono le forze sovietiche, tanto più che l'accesso alla depressione morava da nord è stato finora precluso dalla difesa tedesca.

Sul resto del fronte orientale si delinea come prossimo punto di pressione il settore dell'Oder, fra Francoforte e Stettino.

La grande offensiva contro la capitale del Reich, fallita e rinviata due mesi or sono dal nemico e dalla quale il Comando sovietico si ripromette una decisione, viene preparata adesso con tutti i mezzi ed i combattimenti intorno a Küstrin debbono venire interpretati quali azioni preparatorie.

I fronti di Gotenhafen e di Danzica sono stati ristretti e le forze tedesche sulla Frisches Haff hanno terminato la lotta, durata mesi.

La resistenza delle teste di ponte tedesche sul Baltico, oltre ad aver rallentato per mesi l'offensiva sovietica, ha inflitto tali perdite alle unità nemiche da doverne imporre il quasi totale rifacimento.

Malgrado ciò si può ritenere che l'alto comando rosso, profittando della situazione venuta a crearsi in occidente, raddoppierà i suoi sforzi per dare inizio al più presto alla grande battaglia per Berlino.

Dalle notizie che giungono dai diversi scacchieri operativi si apprende che l'offensiva nemica prosegue fra la Drava ed il Danubio, dove il fronte si stende, ad occidente del Balaton, sulla direttrice Nagykanizsa-corso dello Zala, scavalca il Raab con una testa di ponte che giunge nei pressi di Szombathely (15 chilometri circa dal confine austriaco) e con un altro cuneo arriva a Csorna, dove le forze ungaro-tedesche hanno bloccato una puntata nemica in direzione del lago di Neusiedl.

A nord del Danubio, sul fronte del Gran, formazioni tedesche e della «Honved» hanno infranto la puntata sovietica a nord-est di Ersekujvar ed hanno annientato alcune colonne sovietiche che si erano spinte, a nord di questa città, oltre il fiume Neutra.

Dal fronte dell'Alta Slesia si apprende che l'azione di poderosi gruppi nemici tendenti ad ottenere la frattura del fronte germanico ai due lati di Ratibor ha originato nuovi sanguinosi combattimenti di corazzati.

Sulle sponde dell'Oder, ad oriente di Berlino, la lotta continua violenta attorno alle teste di ponte nemiche di Göritz e di Kinitz, ed ha assunto aspetti drammatici nella fortezza di Küstrin dove, dopo numerosi attacchi concentrati, i sovietici sono riusciti ad irrompere in profondità attorno alla piazza del Mercato, nella città vecchia.

Dopo una durissima lotta, durata dieci settimane, le formazioni tedesche della Prussia Orientale hanno [illegible] le loro ultime posizioni sulla Frisches Haff.

Queste valorose formazioni che, protette da dense coltri di nebbia, hanno potuto imbarcarsi, nella loro tenace e disperata resistenza hanno distrutto più di 1700 carri armati e messo fuori combattimento non meno di 350 mila uomini.

Un poderoso nucleo è rimasto ancora nel settore attorno a Königsberg dove i sovietici hanno concentrato quattro Armate in visione di una nuova offensiva.

La guarnigione di Gotenhafen, per evitare l'accerchiamento, si è ritirata alla periferia occidentale della città unendosi alle truppe tedesche che difendono una vasta testa di ponte, mentre il presidio di Danzica si è asserragliato nella zona fortificata della periferia orientale, ai margini della quale si sono arrestati tutti gli attacchi sovietici.

Calma sul fronte italiano

Azioni di pattuglie nel Frignano e sul Senio

Fronte italiano, 29 marzo.

La calma è subentrata nelle ultime 24 ore alle vivaci azioni degli ultimi giorni che hanno tenuto sul chi vive la tensione dei combattenti tanto sul fronte meridionale che su quello occidentale.

Sulle Alpi le truppe degolliste si sono ben guardate dal ripetere le loro azioni offensive dopo l'esito del tentativo in forze compiuto l'altro ieri e così brillantemente stroncato dalle truppe alpine italo-tedesche.

Nel settore appenninico si è avuta l'ormai solita azione quotidiana delle pattuglie esploranti discretamente attive nella zona montana del Frignano, tra Montese e Vergato.

Azioni esploranti dalle due parti si sono avute anche lungo il corso del Senio sulle cui rive si è abbattuto a tratti il fuoco delle opposte artiglierie che cercavano di battere proficuamente i più muniti capisaldi dell'avversario.

Nulla di notevole si è dovuto registrare in Garfagnana e nel settore tirrenico.

Fra i provvedimenti fiscali

L'imposta di negoziazione

L'imposta di negoziazione sui titoli in borsa, ai sensi dell'art. 8 della vigente legge organica, dovrebbe essere liquidata sul valore medio dei titoli dell'anno precedente, risultante dai prezzi delle relative contrattazioni per contanti ed a termine presso tutte le borse nazionali. Com'è noto, nel primo semestre del 1943, le varie borse ebbero a registrare prezzi sensibilmente maggiori di quelli del precedente anno; il Ministero rilevando che i prezzi di scambio dei titoli non rispecchiavano l'effettivo valore dei titoli stessi, desunto dal loro intrinseco contenuto, ma piuttosto la conseguenza di un mercato irretito dalla scarsità degli offerenti e dalle note congiunture politico-belliche, ritenne opportuna l'emanazione di speciali disposizioni, con le quali fu stabilito che l'imposta di negoziazione per il 1944 sui titoli azionari quotati in borsa, doveva essere applicata in relazione a valutazioni non superiori a oltre il 10 per cento di quelle del precedente anno 1942, che aveva servito per la determinazione dell'imposta 1943. L'andamento delle quotazioni dei titoli azionari nelle borse del territorio non occupato, sia negli ultimi mesi del 1943 che nei primi mesi del 1944, aveva non solo riaffermata la continuità dei valori contrattuali del 1° semestre, ma aveva segnato prezzi ognora crescenti, che erano, nella generalità dei casi, più volte superiori a quelli del 1942, e dal 1° settembre 1943 in base ai quali era stato determinato, agli effetti della imposta di negoziazione per il 1944, l'accennato aumento forfetario del 10 per cento. Per tali considerazioni si ritenne giustificato un provvedimento inteso a modificare, almeno in parte, quello precedente, elevando la maggiorazione forfetaria alla più equa misura del 50 per cento.

Si deve ora disporre per quanto concerne l'imposta di negoziazione per l'anno 1945, essendo ovvio che sussistono tuttora i precedenti motivi circa la impossibilità, e comunque l'irrazionalità, di stabilire le medie delle quotazioni del 1944 presso le borse nazionali, ed occorre quindi provvedere analogamente a quanto è stato fatto per l'anno 1944, in modo da non procrastinare la riscossione dell'importante tributo. Considerato che l'andamento delle quotazioni di borsa nel corso del 1944 ha continuata la progressione di ascesa determinatasi nel 1943, è stato proposto di elevare il coefficiente di maggiorazione al 100 per cento del valore medio del 1942.

Per quanto concerne i titoli obbligazionari quotati in borsa, tenuto conto delle quotazioni durante il 1944, è opportuno assumere per il 1945 le medie della quotazione del 1942, aumentate del 10 per cento. Relativamente, invece, ai titoli obbligazionari ammessi alle quotazioni di borsa, non essendo stato possibile stabilire le medie delle quotazioni e risultando tali medie, comunque, non sensibilmente difformi dai valori nominali, s'è ritenuto equo stabilire che l'imponibile per il 1945 sia rappresentato dal valore nominale.

La misura attuale dell'imposta di negoziazione è quella del 6 per mille, e colpisce uniformemente i titoli azionari e quelli obbligazionari, tanto se quotati in borsa quanto se non quotati. Senonchè un esame dell'imponibilità dei titoli azionari quotati e non, fa rilevare come, mentre i primi, attraverso i prezzi del mercato ufficiale, sono esattamente adeguati ed anche inflazionati, quelli non quotati, determinati dalle commissioni direttive degli agenti di cambio e dal collegio peritale, non possono essere esattamente adeguati alla consistenza economico-finanziaria dell'impresa sociale, sia per la difficoltà di rilevare la somma di tutte le riserve interne e di ogni altro coefficiente che concorre a stabilire l'apprezzamento di mercato e le quotazioni di borsa, sia perchè le valutazioni di detti organi tecnici debbono essere stabilite in relazione ai criteri dettati dalla legge, i quali dispongono che si debba tenere presente il bilancio dell'anno precedente. Per tali considerazioni, una nuova disposizione eleva alla misura dell'8 per mille l'imposta relativa a titoli azionari, quote e carature non quotate in borsa.

Lo spettro della fame nelle "aree liberate,,

Il fosco domani della Gran Bretagna in un drammatico dibattito ai Comuni

Lisbona, 29 marzo.

Un dibattito, quanto mai drammatico nella sua sostanza, si è svolto oggi alla Camera dei Comuni, e ne dà notizia un lungo dispaccio della *Reuter*.

Il dibattito è stato aperto da sir Arthur Greenwood, vice-capo del partito laburista, il quale ha dichiarato che se non verranno inviati al più presto viveri alle cosidette aree liberate, gli alleati si troveranno di fronte ad un problema quale il mondo non ha mai visto, nemmeno nei terribili giorni in cui infuriava la peste. Greenwood ha specificato di aver usato l'espressione «cosidette aree liberate» in quanto nessun'area può dirsi liberata se essa è sotto la minaccia della carestia.

«La situazione del mondo — egli ha continuato — è tremenda. Se gli inglesi dovranno limitare ancora i loro consumi per tener fede agli obblighi assunti, essi lo faranno, ma ciò darà loro il diritto di chiedere ai paesi grandi produttori di generi alimentari, di venire in aiuto dei popoli affamati dell'Europa Occidentale. Se noi non mobilitiamo ora le risorse mondiali in viveri per i popoli che ne hanno bisogno, il futuro della Gran Bretagna non potrà essere che nero e duro. Il nostro trattamento ai popoli "liberati", la nostra tempestività, il nostro desiderio di dare loro assistenza anche se ciò ci costringerà a sottrarre viveri ad altri paesi, saranno una prova della sincerità dei nostri fini bellici».

A sua volta il conte Winterton ha detto che la cattiva nutrizione nei paesi dell'Europa Occidentale, potrebbe portare gravi malattie, tra cui la tubercolosi, specialmente tra i bambini. Una grande responsabilità pesa sugli Stati Uniti e sulla Gran Bretagna, e ciò perchè questi due paesi dominano tutti i mari esterni, i trasporti aerei e molti dei trasporti interni.

L'esperto navale sir Arthur Salter ha chiesto se non sarebbe possibile dare assicurazione ad alcuni paesi, quali la Norvegia, in possesso di una grande marina mercantile, che una temporanea messa a disposizione degli alleati delle loro navi, non pregiudicherebbe affatto i rifornimenti dei quali potrebbero aver bisogno non appena liberati. Salter ha chiesto che il Consiglio supremo per la ricostruzione, che ha un'autorità maggiore del Consiglio supremo economico creato nel 1919, coordini la politica e gli sforzi delle principali Potenze «vittoriose» per la ricostruzione dell'Europa.

Il conservatore Glynn — crepi l'astrologo — ha dichiarato che la situazione nell'Italia Settentrionale sarà molto più difficile di quella che si verifica in Francia e nel Belgio.

Herbert, altro conservatore, ha suggerito che, per rifornire la Francia, vengano usate quelle migliaia di piccole navi impiegate il giorno «D».

Il ministro della guerra, sir James Grigg, ha risposto agli interroganti, dicendo che egli si informerà per vedere se le razioni concesse ai prigionieri di guerra che si trovano in Gran Bretagna, sono maggiori di quanto previsto dalla convenzione internazionale.

A questo proposito sir Winterton ha chiesto a Grigg di vedere se è vero che i prigionieri di guerra tedeschi, in mano americana, ricevono razioni uguali a quelle dei soldati statunitensi. Le razioni dei soldati americani sono sette od otto volte maggiori di quelle concesse alla popolazione civile francese.

Grigg ha risposto che si informerà, ma ha aggiunto che dovrà essere usata la massima discrezione. Parlando dell'Italia, Grigg ha detto che tutte le province che si trovano dietro la linea del fronte sono sotto la responsabilità del governo di Roma. Il ministro ha detto che sono stati elaborati piani per portare aiuti all'Italia Settentrionale (!) al più presto possibile, ma ha aggiunto di non sottovalutare le difficoltà che vi si frapporranno.

Nel dibattito è intervenuto anche il vice-primo ministro Attlee, il quale ha fatto queste confortanti dichiarazioni: «Non credo che noi li abbiamo dimenticati i nostri amici». Subito dopo, però Attlee si è affrettato di aggiungere — a quanto riferisce la «Reuter» — che le scorte della Gran Bretagna sono state ridotte a quelle che «si ritiene il limite di sicurezza» e che, d'altra parte, quei paesi possono operare riduzioni senza danneggiare il corso della guerra. La morale della favola è... evidente.

«In questi ultimi mesi la situazione alimentare del mondo intero è diventata notevolmente critica» afferma una dichiarazione comune emessa dal ministro degli esteri americano e dall'ambasciata britannica a Washington.

Questo stato di cose — rileva la dichiarazione — è dovuto principalmente all'aumentato fabbisogno delle forze armate.

L'appassionante problema dell'alimentazione prende letteralmente alla gola gli «alleati», i quali hanno iniziato una serie di consultazioni allo scopo di addivenire ad una qualunque soluzione in proposito.

Le prime notizie pervenute sul dibattito alla Camera dei Comuni e sulle consultazioni iniziate negli Stati Uniti mettono in luce il profondo dissenso che esiste fra gli anglosassoni, i quali si accusano e si scolpano addossandosi reciprocamente le responsabilità. Nel dibattito ai Comuni, il conte Winterton è stato esplicito. Egli ha dichiarato che si deve intervenire energicamente presso il governo americano, facendogli capire che la responsabilità morale che esso ha di [illegible] le riserve inglesi, le quali riserve sono state definite dal ministro dell'alimentazione «scarse».

Nel mese di marzo

50 navi nemiche affondate dalla Kriegsmarine

Berlino, 29 marzo.

Gli U-Boote e le unità di superficie della Marina da guerra tedesca hanno affondato nel mese di marzo, cinquanta trasporti nemici per complessive 170 mila tonn

BATTUTE D'ASPETTO fra gli Appennini e la Valle del Po

(Dal nostro inviato).

Fronte sud, marzo.

Ho appena finito di percorrere da sud-ovest a est-nord il fronte dell'Italia centrale e mi accingo a raccontarvi in succinto qualcosa su quanto sta avvenendo quaggiù, che una staffetta di un nostro reparto dislocato sull'Appennino mi mette sul chi vive, facendomi sapere che qualche fatto nuovo sia per avvenire anche lassù.

Oh, nessuno di noi che stiamo seguendo la guerra un po' da spettatori ed un po' da interpreti pensa che si sia ormai arrivati alla fase conclusiva dopo la quale scatterà la decisa offensiva: no, non ci siamo ancora; la grande azione con la quale lo Stato Maggiore nemico sogna di prendersi la rivincita su quei tedeschi che, a stare a sentire le radio di ottobre e novembre scorso, avrebbero dovuto a quest'ora essere completamente polverizzati tra l'Appennino ed il Po, non ha ancora sentito suonare la sua ora.

Gli stessi prigionieri fatti dai paracadutisti germanici e dai marò italiani sono concordi nel dichiarare che il momento non è ancora giunto: da mille constatazioni e soprattutto dal tono in cui vengono fatte certe confidenze c'è da credere che la loro non sia una risposta bene imbeccata alle domande con cui li interrogano gli ufficiali addetti alle inchieste tra i catturati.

Partendo dal settore del Belvedere, precisamente dalla piccola conca tra questo monte ed il M. Grande che è più a sud, gli americani stanno cercando di sloggiare i tedeschi dalle posizioni sulla destra del fiume Panaro e del suo affluente Leo. Molto probabilmente questo tentativo dei nemici risponde d'altra parte ad una esigenza nata logicamente di fronte ad una resistenza tedesca nel settore dell'Abetone e del Libro Aperto. Senza dubbio sarebbe stato più giovevole per l'attaccante infiltrarsi sulla strada che viene dal passo dell'Abetone: più giovevole e, strategicamente, più interessante.

Il Comando di Kesselring intanto ha ripreso quell'elasticità di manovra che è una caratteristica della guerra in Italia.

Essa si è manifestata soprattutto nel compito che hanno assolto le due posizioni avanzate del Monte Belvedere e del Monte Torrazza il cui possesso è stato mantenuto dai germanici fino al momento in cui, alle spalle, veniva condotta a termine la nuova linea difensiva.

Nonostante un grande spreco di uomini e di mezzi ed a dispetto dei ripetuti violenti attacchi, gli americani non hanno potuto impadronirsi di quelle alture se non nel preciso momento in cui il Comando nemico aveva dato l'ordine di abbandonarle e le truppe del Reich erano già state ritirate sulle nuove posizioni.

Regolarmente, dopo una sosta per rimettere a sesto le provatissime unità, le soldatesche di oltre Oceano hanno ripreso le loro ondate di assalto accompagnate, precedute, appoggiate, sostenute dalle formazioni aeree e da un cospicuo schieramento di artiglierie.

E' facile intuire come, con queste insistenti pressioni, il Comando nemico cerchi di sospingere i tedeschi oltre il fiume e di agganciarsi alle strade che portano a Pavullo nel Frignano: la mèta non è forse tanto questo grosso centro, quanto la ormai famosa «via Giardini», una delle migliori arterie dell'Appennino, facile strada di comunicazione per Vignola, ai margini della pianura modenese.

Preoccupazione immediata inoltre degli americani è quella di allineare il fronte che, come vi ho detto sopra, presenta proprio sulla sinistra del Panaro, un saliente più che notevole: compito successivo, dopo l'eventuale ed ancora problematica eliminazione di detta punta, delle unità attualmente impegnate nella lotta, dovrebbe essere quello di far blocco e pressione sulle due vie divergenti appunto da Vignola: guardate ancora la carta e vi troverete un triangolo isoscele la cui base è la Via Emilia tra Modena e Bologna ed il cui vertice è appunto nella cittadina vignolese.

Le due città emiliane sono dunque ora l'agognata posta delle manovre americane: Clark, nel tentativo di prepararsi le pedine per un deciso e decisivo urto, vorrebbe logicamente impadronirsi di questi punti nevralgici, ai quali si dovrebbe immediatamente unire l'altro di Ferrara al cui possesso mirerebbero senza dubbio le truppe che ora cercano di sfondare sull'istmo di terra sabbiosa che separa dal mare le valli di Comacchio.

Vittore Querèl

Tracollo in borsa a New York per le false voci di pace

Lisbona, 29 marzo.

La montatura propagandistica degli «alleati» attorno a pretese offerte tedesche di pace ha prodotto un grande orgasmo in Inghilterra, ma soprattutto in America.

Un vero e proprio «krak» si è verificato alla Borsa di New York. I titoli sono scesi ai livelli più bassi finora raggiunti con perdite, nelle sole ultime quarantotto ore, quali non si sono verificate mai in un anno. Fortissimi ribassi hanno subito le azioni e le obbligazioni a contanti e a termine. Anche le divise estere hanno seguito l'andazzo con un ribasso del dollaro canadese.

Alla Borsa merci la frenesia è giunta al colmo e si sono avuti forti ribassi nel granoturco, nell'avena e nel cotone.

Anche al di fuori delle Borse l'orgasmo è stato vivissimo.

Da una città all'altra degli Stati Uniti circolavano delle voci secondo le quali Eisenhower aveva ricevuto a Berchtesgaden la capitolazione di Hitler, che una delegazione tedesca era arrivata a Washington per negoziare la pace e che la partenza di tutte le navi alleate dai porti d'Europa era stata sospesa.

La pazza baraonda delle notizie false ha avuto termine con la doccia gelata delle smentite, che, vedi caso, hanno cominciato a giungere a chiusura effettuata delle Borse. E', infatti, verso la fine del pomeriggio che, dopo dozzine di comunicazioni radiofoniche, l'opinione pubblica statunitense e inglese si è resa conto che la Germania continua imperterrita e inesorabilmente la lotta.

A tarda sera, infine, è giunta la notizia definitiva, la smentita tedesca, attraverso la parola del portavoce della Wilhelmstrasse. E' stata la fine di una carnevalata e la conclusione di un più che ottimo affare da parte di una ristretta cerchia di speculatori.

Illusioni tramontate

L'Italia bonomiana esclusa da San Francisco

Tangeri, 29 marzo.

Lo *Stockolms Tidningen* informa da Washington che il Ministro degli Esteri americano ha ufficialmente negato all'Italia bonomiana l'autorizzazione di partecipare alla conferenza di San Francisco.

Sono note le singolari dichiarazioni fatte da un funzionario dell'Ambasciata di Bonomi a Washington in merito al «vivissimo desiderio dell'Italia di combattere contro il Giappone». La *Reuter* rende ora note altre dichiarazioni fatte dallo stesso funzionario, non meglio identificato. «Gli italiani — ha detto costui — sperano che sia loro concesso di inviare alla conferenza di San Francisco almeno degli osservatori ufficiali senza diritto di voto, tanto per dimostrare che l'Italia ricomincia ad aiutare le altre Nazioni nell'organizzazione della democrazia mondiale».

L'*Ansa* riferisce che Croce ha diretto al *Giornale* la seguente lettera: «In alcuni giornali di Roma è stata riprodotta una affermazione che io avrei fatto in un mio articolo, pubblicato nella rivista *Free World* circa le clausole dell'armistizio, prevedenti l'abbandono, da parte dell'Italia, di Trieste, Gorizia e altre località giuliane. Tengo a precisare che questo non l'ho mai scritto, e tanto meno nella rivista di cui trattasi; e, quanto alla particolare affermazione sopradetta, a me è accaduto talvolta di rassicurare qualche trepido interrogante, col dire che nell'armistizio non c'era, come del resto è logico, nessun accenno a questioni territoriali. E' questa l'unica dichiarazione che potevo fare, conforme a verità, senza rivelare nessun segreto di Stato».

Inoltre l'«*Ansa*» informa che il Consiglio dei ministri, riunitosi oggi al Viminale, ha deliberato l'istituzione della Consulta Nazionale. Essa darà pareri su problemi generali e su problemi e provvedimenti legislativi, che le verranno sottoposti dal governo. La richiesta del parere sarà obbligatoria. E qui è tutto. Sull'assillante problema del rifornimento dei viveri, che è stato ancora ieri oggetto degli attacchi di Nenni nell'*Avanti!*, neppure una parola. Vero è che la stessa agenzia bonomiana si affretta ad annunciare che «indumenti per 270 mila persone e ingenti quantitativi di caffè brasiliano, sono in corso di spedizione per la Sicilia a cura dell'E.N.D.S.I. per essere distribuiti alla popolazione bisognosa delle nove province dell'isola», e che «il primo carico di tali soccorsi inviati dall'"American Relief For Italy", è partito in questi giorni da Roma», mentre «prosegue, sempre a cura dell'E.N.D.S.I., la distribuzione dei soccorsi inviati nei primi giorni del corrente mese, tenendo, fra l'altro, conto delle gravi necessità dell'isola di Pantelleria»; ma a parte gli «ingenti» quantitativi di caffè che poco servono a sfamarsi, in Sicilia vivono milioni di abitanti e ciò che vi arriva in derrate è, evidentemente, contrassegnato dal contagocce.

Le quali considerazioni valgono anche per quest'altra notizia, trasmessa dal *N.N.U.*, da Nuova-York, e secondo cui il giudice Juvenal Marchisio, presidente della Società per i soccorsi all'Italia, ha annunciato ieri che una spedizione «speciale, urgentissima» di... 761 scatole di latte condensato, è in viaggio per l'Italia!

La rapina di Malta

Sono trascorsi 143 anni da quando fu concluso il Trattato di Amiens, firmato anche dall'Inghilterra, secondo il quale Malta doveva essere restituita all'Ordine dei Cavalieri che all'isola si intitola. Senonchè l'Inghilterra, seguendo una tradizione già allora secolare e che è continuata poi fino ai giorni nostri, violò anche quel trattato e da Malta non se ne andò più.

Vale la pena di ricordare un po' anche i precedenti perchè valgono molto efficacemente ad illuminare quegli Italiani che sono ancor del tutto ciechi o in malafede sull'istinto piratesco e sull'eterno inganno con cui Albione ha agito in ogni tempo verso gli altri popoli. L'isola venne occupata, come è noto, da Napoleone in viaggio per la spedizione d'Egitto, nel 1798, ma qualche tempo dopo i Maltesi si ribellarono contro i soprusi dei Francesi — anche per i Francesi la storia si ripete e il loro sistema non si smentisce mai — e chiesero aiuto al Re di Napoli, il quale, rivendicando suoi diritti su Malta, si era alleato con gli Inglesi contro la Francia.—

Gli aiuti vennero e fu posto l'assedio alla fortezza entro la quale si erano asserragliati i Francesi, che capitolarono poi il 5 settembre 1800. Alla lotta parteciparono anche navi di S. M. Britannica, ma furono soprattutto i Maltesi che contribuirono alla vittoria, che costò loro la perdita di ventimila uomini. Il commodoro Alessandro Ball potè quindi entrare a La Valletta e assunse, a nome del Re di Napoli, la carica di governatore. Ma i forti furono presidiati dagli Inglesi, mentre i Maltesi furono, invece, esclusi dal possesso della loro terra che avevano riconquistata.

Vani furono gli sforzi dei Borbone di far riconoscere i suoi diritti; gli Inglesi, sempre affermando solennemente che non aspiravano al possesso dell'isola; non pensavano affatto ad andarsene e vi si comportavano come se ne fossero stati i padroni. Col Trattato di Amiens era previsto, come s'è ricordato, il ritorno all'Ordine dei Cavalieri di Malta sotto la protezione delle grandi potenze e con la temporanea occupazione di truppe napoletane. Ma le clausole di quel trattato non ebbero esecuzione. Albione continuava sempre a protestare che non voleva restarvi, ma non se ne andava mai e finalmente, col Trattato di Parigi del 1814, fece ratificare quel suo possesso al quale non aveva mai ambito, secondo le sue ripetute affermazioni.

C'è da meravigliarsi per questo? Affatto: è nello stile inglese di rapinare dove può e di ingannare sempre. Così avvenne anche nella guerra 1915-18, durante la quale dichiarò sempre col più grande candore di non volere un metro quadrato di territorio in nessuna parte del mondo avendone già anche troppo; ma poi si pappò molti milioni di chilometri quadrati di territorio delle Colonie già tedesche, si installò in Palestina e si rimangiò le altrettanto solenni promesse di indipendenza che aveva fatte, nel momento del pericolo, all'India e all'Egitto.

Perciò quando l'Inghilterra ha mancato alle promesse di una pace onorevole ad un'Italia senza Fascismo, di pane bianco, sigari e tutto splano, ecc., promesse mantenute poi come sanno anche quei "babbalei nostrani" che ci credettero, non ha fatto altro che seguire il suo classico sistema. Gli Inglesi perciò, non hanno colpa; colpevoli sono soltanto quegli Italiani che, per spirito fazioso o per stupidità, non seppero far tesoro delle lezioni della storia.

IN DUOMO A MILANO

Il Cardinale Schuster somministra la comunione agli arditi della «Muti»

Milano, 29 marzo.

In un clima di religioso patriottismo, gli arditi della «Muti» hanno adempiuto stamane in Duomo, durante la Messa pontificale, al precetto pasquale. Il Cardinale arcivescovo Schuster, visibilmente commosso nello scorgere fra i fedeli lo stuolo dei legionari, accompagnati da ufficiali ed assistiti dal cappellano della Legione, ha distribuito ad essi la Santa Comunione.

Goebbels su « Das Reich »

Un grande impero tedesco sorgerà da questa lotta

Berlino, 29 marzo.

Sotto il titolo « L'insegnamento della storia » il Ministro Göbbels, scrive nel suo odierno articolo su *Das Reich* che il popolo tedesco dispone sempre di mezzi e possibilità sufficienti per impedire che la Germania sia ridotta in schiavitù nel caso di una vittoria degli alleati.

« L'esperienza della storia mostra sempre che ogni crisi comporta, naturalmente, gravi perdite, tanto più gravi quanto più importante sarà la decisione. Nella battaglia di Canne, Roma perdette 70 mila uomini, la quasi totalità delle sue forze armate; essa avrebbe potuto disperare poichè la strada che conduceva alla Città Eterna era ormai aperta davanti alle truppe di Annibale, ma Roma non disperò e la sua ferma perseveranza costituì la prima pietra dell'Impero Romano.

« Noi — continua Göbbels — siamo profondamente convinti che, dall'eroica lotta sostenuta dal nostro popolo, sorgerà un Impero tedesco, quale la storia mai ha conosciuto. Ciò non dipenderà che da noi, e un giorno si vedrà come noi non abbiamo sofferto invano ».

L'autore dell'articolo ricorda quale sia la situazione dei popoli che si sono staccati dalla Germania per passare in campo nemico e constata che se essi potessero mutare la loro disperata situazione attuale contro quella sopportabile in cui vivevano prima della loro capitolazione lo farebbero molto volentieri, ma ormai essi debbono pagare perchè la Storia è senza pietà per i popoli che si sottomettono.

« Ecco perchè — conclude Göbbels — noi dobbiamo sottometterci ai suoi duri consigli, quali che siano le sofferenze che essa ogni giorno ci infligge. Non abbiamo altra scelta se non vogliamo sottometterci all'arbitrio del nemico. Noi preferiamo combattere valorosamente e difendere il nostro diritto, nonostante tutte le difficoltà.

« Nel corso di questa guerra noi abbiamo perduto troppo e non ci resta ormai più che l'onore, la vita e la libertà. Ma questo è l'essenziale, la prima condizione della nostra esistenza nazionale ».

Perfino in Inghilterra

si parla di socializzazione

Lisbona, 29 marzo.

L'idea fascista della socializzazione continua a guadagnare terreno nei Paesi nemici. Il ministro degli Interni e capo del partito laburista inglese Morrison, nel corso di una riunione del partito, ha insistito — a quanto riferisce il *N.N.U.* — sulla necessità di « socializzare i servizi pubblici, le miniere ed i trasporti inglesi ». Il ministro britannico ha però soggiunto che la socializzazione, limitata ai settori citati, « dovrebbe essere realizzata nel dopoguerra ».

Si tratta, quindi, di un'evidente manovra per tentare di placare i lavoratori britannici, i quali dimostrano con agitazioni e scioperi di essere tutt'altro che soddisfatti delle loro attuali condizioni economiche e morali. E' inoltre da rilevare che Morrison non ha espresso la propria convinzione circa la socializzazione nella sua qualità di membro del Gabinetto britannico, ma nel corso di una riunione di propaganda elettoralistica del partito laburista.

La delegazione sovietica a S. Francisco

Stoccolma, 29 marzo.

A Mosca è stato reso noto che la delegazione sovietica a San Francisco sarà composta dall'Ambasciatore sovietico a Washington, Gromyko, che sarà il capo della delegazione, nonchè dagli ambasciatori Sobolown, Nowikov e Zarapkin, dal tenente generale Wassiljew, dal contrammiraglio Rodienow e dai professori Golunski e Krylow.

Scandalo in casa Churchill

La vendetta del Primo Ministro contro suo genero

Stoccolma, 29 marzo.

Il noto attore teatrale britannico Vic Oliver Millicent ha ottenuto in questi giorni una sentenza di divorzio nei confronti della moglie Sara Hermione Spencer-Oliver, figlia di Churchill, colpevole di aver disertato il focolare domestico. Il Primo Ministro, irato per non essere riuscito a influenzare la volontà dei magistrati ed evitare quindi il grave scandalo, ha disposto che l'attore in questione venga radiato dall'Ente radiofonico britannico, presso il quale svolgeva la sua attività. Uno dei giurati, che si era maggiormente accanito durante il processo contro la figlia del Primo Ministro, è stato licenziato per volere di Churchill dalla ditta dalla quale dipendeva e immediatamente richiamato alle armi.

Vibrante telegramma degli ex-combattenti ai camerati dell'Aria

Quartier Gen., 29 marzo.

La Medaglia d'oro Bruno Gemelli, Commissario della Ass. Combattenti, nel XXII annuale della fondazione dell'Arma Aerea ha fatto al Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica il seguente telegramma: « I combattenti d'Italia che alimentano tuttora fieramente la luminosa fede nella vittoria rivolgono il loro pensiero riconoscente ed augurale ai camerati dell'Aeronautica Repubblicana, di cui esaltano il vibrante inesausto spirito di disciplina che li rende gli artefici migliori e i credenti più sinceri della Causa per la quale eroicamente combattono ».

BERGAMO. — Solenni onoranze funebri sono state rese alle salme del capitano Angelo Lorenzi, comandante di una Compagnia della Brigata Nera « G. Gorrasi », e dello squadrista Mario Belani della stessa brigata.

ALESSANDRIA. — Il Capo della Provincia ha nominato podestà di Casale Monferrato l'avv. Giuseppe Sardi, già commissario straordinario.

CRONACA CITTADINA

I trasporti

Nella guerra militare si innesta la guerra economica. Gli inglesi si erano attrezzati — "more solito" — più per questa che per quella. Le circostanze hanno voluto però chiamarli a sanguinosa tenzone, forse perchè non dovevano più sfidare impunemente e invariabilmente i Fati della natura e della storia.

Ciononostante il nemico continua nella guerra economica, come per non perderne l'allenamento e l'iniziativa. E fra le sue imprese fattiche adopera sul nostro territorio quella del bombardamento delle vie di comunicazione, interrompendone la sede stradale, tormentandone il traffico, annientandone i materiali. E dove non giungono i bombardieri, o i cacciabombardieri nemici, giungono i loro scherani, assoldati appunto per questo.

I trasporti vivono delle vie di comunicazione e dei mezzi che viaggiano su di esse. Le vie ferroviarie sono le più vulnerabili, gli automezzi i meno disponibili. Ciononostante altri traffici non possono oggi congiungere fisicamente la produzione al consumo meglio di quelli su strade ordinarie e con veicoli ippotrainati e motorizzati. I primi sono di limitata potenza e di circoscritto respiro, gli altri non hanno la potenzialità e l'economicità del trasporto ferroviario ma lo suppliscono, se non sempre, in determinate circostanze di urgenza e di congiuntura.

Le ditte di autotrasporti e gli autisti si avvalgono di questa eccezionale situazione, per coltivare la pianta insaziabile della esosità, al punto che il costo di un trasporto supera per lo più quello di una merce ricercata e valutata che sia. Non neghiamo che a tenerlo alto confluiscano vari fattori, tra i quali la quota del rischio, la spesa di reperimento del carburante, l'usura del materiale, l'appetito elegante della ditta e la fame di denaro dell'autista. Giorno verrà che i nuovi milionari non saranno più che ex-autisti, il meno che non dovessero ritornare rapidamente — condannati dalle nemesi — al livello di partenza e di prima.

Fateli oggi circolare a loro arbitrio e li vedrete animare le strade, incuranti del pericolo e della fatica. Si provi invece la Seprol a ordinare loro un trasporto, nel. la organizzazione di un servizio tentato a collettivo, e si sentirete rispondere invariabilmente con un "non possumus".

Chi lamenta si semiasse rotto, chi ha il motore in riparazione, chi i freni bruciati, chi le bronzine fuse. Tutti gli acciacchi del motore, e i pretesti dei quali è fiorita la fantasia del motorista, vengono denunziati per declinare un ordine ed eludere un impegno. E dire che la Seprol, pur di favorire gli autotrasporti, recentemente aumentava le tariffe chilometriche e migliorava le misure di previdenza e di assicurazione, rispettivamente del personale e del materiale. Per alte che possano essere le tariffe, esse sono evidentemente inferiori a quelle del... mercato. Ma se anche non lo fossero, gli interessati troverebbero egualmente i cavilli capziosi per menar il can per l'aia.

Questo fino a quando? Fino a quando sarà dato di tollerare l'insensibilità di un settore tanto intimamente legato alla resistenza e alla esistenza della popolazione?

Se ne sono dette di drastiche parole e di invettive contro i contadini, ma nessuno si è mai lanciato contro l'opaca sordità dei vettori. E' bene si sappia che fra i sabotatori della solidarietà nazionale e gli eversori della sua economia ci sono anche questi.

e. b.

Il contributo del Dopolavoro all'economia nazionale

Un milione di metri quadrati coltivati ad orto - Mense e spacci in piena efficienza - Allevamenti di suini, conigli e polli

In tempo di guerra anche quella tipica creazione fascista che è il Dopolavoro è venuta ad assumere funzioni notevoli nel settore economico della Nazione. La sua attività di assistenza e di svago verso i lavoratori si è venuta via via completando in una serie di provvidenze e di iniziative tendenti a collaborare, particolarmente nel campo alimentare, alla soluzione dei problemi più contingenti.

Segnaliamo alcune delle principali attuazioni adottate dal Dopolavoro provinciale di Torino:

Orti di guerra. — Sono stati mantenuti in efficienza circa 6000 orti del popolo, a carattere familiare, per un totale di 700.000 metri quadrati di terreno, mentre si sono continuate le coltivazioni degli orti di guerra per una superficie media di mq. 300.000 circa. Per assicurare la coltivazione di questi appezzamenti ortivi sono stati distribuiti 10 q. di anticrittogamici, mentre per le sementi si è ottenuta dalle ditte fornitrici una riduzione del 25 % sull'acquisto di ogni qualità di sementi, esclusa quelle contingentate, e circa 50 q. di sementi sono state concesse gratuitamente per il tramite del Dopolavoro. Sono stati organizzati, per incrementare la produzione, dei concorsi aziendali e comunali con premi in attrezzi di lavoro e contributi in denaro.

Attività autarchiche varie. — Venne istituiti dal Dopolavoro corsi di economia domestica con lavori di taglio e cucito e di pratica culinaria, dotandoli di premi. Sono state tenute in vita 14 mense dopolavoristiche e sono state rilasciate 86 licenze ad altrettante mense aziendali, alle quali partecipano circa 36.500 lavoratori. Sono state inoltre concesse 71 licenze per spacci aziendali per la vendita di generi alimentari vari e 211 licenze per il funzionamento di [illegible] dopolavoristici di bevande. In totale dal febbraio al novembre 1944 sono stati assegnati ai detti spacci 130 q. di zucchero e 18 q. di sapone. A 10 dopolavoro dipendenti dall'Organizzazione provinciale, che ne avevano fatto richiesta, sono stati assegnati 10 suini ottenuti dall'Istituto zootecnico cascario per il Piemonte, per allevamenti a carattere aziendale. Sono stati costituiti 19 allevamenti di sezione a proprietà privata, comprendenti conigli e pollame delle migliori razze, per un totale di 5000 capi. Sono in funzione 50 allevamenti di sezione del Dopolavoro, in prevalenza conigliere, mentre gli allevamenti a carattere familiare ammontano a circa 10.000.

I funerali di uno squadrista

Ieri mattina, partendo da Casa Littoria, hanno avuto luogo i funerali dello squadrista Erminio Pasquero, della Brigata Nera di Asti, caduto per la Causa, trucidato da un reparto della « Ather Capelli », seguito dai congiunti e dai rappresentanti delle autorità politiche, militari e civili, il feretro è stato trasportato alla Chiesa di San Filippo, ove ha avuto luogo il rito dell'assoluzione, dopo il quale il vice-Commissario federale ha fatto l'appello del Caduto. Tra le corone, quelle del Duce e del Segretario del P.F.R.

Valorose Guardie di Finanza vittime del dovere

Il Comando della 2.a Legione Guardia Repubblicana di Finanza comunica:

Il giorno 4 corrente a Vercelli, presenti le autorità cittadine, si è svolto il funerale di tre valorosi finanzieri, catturati da partigiani mentre svolgevano servizio di polizia economica, tendente all'accertamento di rilevanti quantitativi di generi alimentari, e soppressi nel nobile tentativo di riacquistare la libertà.

Il giorno 17 corrente a Torino, con l'intervento di autorità e rappresentanze, si è svolto il funerale del fin. I. Grisoni Romolo, eroicamente caduto in conflitto con partigiani mentre, assieme ad altri militari, scortava a Torino un autocarro carico di generi del monopolio. Nello stesso fatto d'armi altri due finanzieri della scorta venivano feriti, uno dei quali gravemente. Il prezioso carico venne tuttavia condotto a destinazione.

Il sacrificio di questi bravi finanzieri arricchisce la centenaria tradizione di valore, dedizione al dovere e spirito di abnegazione che vanta la Guardia Repubblicana di Finanza i cui componenti, fedeli al dannunziano motto dell'Arma, serrano i ranghi e perseverano sulla via dell'onore e del dovere.

La medaglia d'argento al V. M. a un eroico agente di Polizia

E' stata concessa la medaglia d'argento al V. M. alla memoria al vice-brigadiere ausiliario della Polizia repubblicana, Prediano Antonelli, di guarnigione a Torino, con la seguente motivazione: « Richiamato da colpi di arma da fuoco sparati da terroristi che avevano ucciso un militare germanico accorreva prontamente sul luogo del delitto e individuati gli assassini si slanciava animosamente, benchè fosse solo, al loro inseguimento fin quasi a raggiungerne due. Ferito gravemente all'addome da uno di questi, che, visiosi perduto, si era appostato col favore dell'oscurità per colpirlo proditoriamente, persisteva nella sua coraggiosa azione finchè, mancategli le forze, cadeva a terra. Sopportava poi stoicamente all'ospedale gravi sofferenze e nell'imminenza della sua fine invocava il Duce incitando i presenti a servire la Patria con dedizione e fede ». Torino, 6-20 dicembre 1944-XXIII.

Sulla tranvia Torino-Settimo, in conseguenza dello sviamento di una vettura, un bigliettario rimaneva ieri leggermente ferito. Guarirà in una dozzina di giorni.

Il trattamento salariale per le industrie chimiche

Pubblichiamo il trattamento salariale delle maestranze addette alle industrie chimiche, comprensive dell'indennità di presenza e delle altre maggiorazioni:

UOMINI - Operai specializzati, paga oraria L. 9,20, minimo settimanale garantito 441; qualificati 8,20, 393,60; comuni sopra i 18 anni 7,60, 364,80; dai 16 ai 18 anni 5,30, 254,40; sotto i 16 anni 3,85, 184,80; manovali comuni sopra i 18 anni 7,20, 345,60; dai 16 ai 18 anni 4,70, 225,60; sotto i 16 anni 3,65, 175,20.

DONNE - Operaie di 1a cat. 5,80, 264; di 2a cat. sopra i 18 anni 5, 240; dai 16 ai 18 anni 4,50, 216; sotto i 16 anni 3,75, 180; manovali comuni sopra i 18 anni 4,50, 216; dai 16 ai 18 anni 3,85, 184,80; sotto i 16 anni 3,45, 165,60.

APPRENDISTI (uomini) - Di 1a assunzione tra i 16 ed i 18 anni 4,70, 225,60; sotto i 16 anni 3,65, 175,20.

La durata dell'apprendistato nelle mansioni di operaio qualificato viene fissata come segue: per gli assunti in età dai 14 ai 15 anni, 4 anni; dai 15 ai 16, 3 anni; dai 16 ai 17, 2 anni; dai 17 ai 18, 1 anno.

Al compimento del 18o anno di età l'apprendistato cessa, purchè l'apprendista abbia compiuto un periodo di tirocinio non inferiore alla metà di quello stabilito.

Sulla paga di assunzione verranno apportati aumenti semestrali uguali la cui misura si ottiene dividendo la differenza tra la paga base dell'operaio qualificato e la paga base d'assunzione dell'apprendista per il numero dei semestri da compiere in base alla durata dell'apprendistato sopra stabilito.

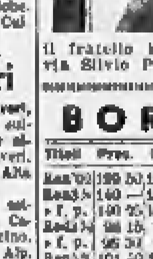
L'orario in vigore sulla Torino-Poirino

Sulla Torino - Moncalieri-Trofarello-Poirino è andato in vigore il seguente orario: **Da Torino Porta Nuova a Trofarello:** ore 6 (lim. Borgo Ale), 8,30, 9,30, 11, 12,45, 14,30, 15,30, 16,30, 17,15 (fer.) 18, 18,30 — **Da Trofarello a P. Nuova:** 6,30, 6,55 (fer.), 7,50, 8,45 da B. Ale, 10, 10,30, 11,05, 13,35, 15,30, 16,30, 17,30. — **Da Torino (C. Madre di Dio) a Poirino:** 6,20, 7,20, 17,20, 18,15, 18,50. Limitati a Trofarello: 6,50 (fer.), 8,20 (fer.) 9, 11,40, 12,15, 13,40, 15, 16, 17 (fer.) fino a Ponticelli; 17,40 (feriali), 19,40 — **Da Trofarello a Poirino:** 5,57 — **Da Poirino a Torino (C. M. di Dio):** 5,30, 6,30, 7,45, 17,25, 19 lim. a Trofarello — **Da Trofarello:** 5,20, 5,40 (fer.), 6,30 (fer.), 7,50 (fer.), 9,30, 11,15, 13, 14, 14,45, 16, 17 — **Da Borgo Ale:** 18,50 — **Da Moncalieri:** 8.

Oggi alla Radio

Radio giornale ore 8, 13, 17, 20, 23 - 7: Musica - 8,30: Musiche di G. S. Bach - 8,50: Concerto dell'organista Angelo Surbone - 9,30: Concerto del maestro Vincenzo Manno - 11: Musiche religiose eseguite dal coro femminile diretto da Antonietta Lorenzetti - 12,05: « Le sette parole di Cristo », di G. Haydn, eseguito dal quartetto d'archi dell'EIAR - 13: Radio soldato - 14: Radio famiglia - 16,45: Il consiglio del medico - 17,40-18,15: Saluti di italiani lontani - 19: Confidenze dell'ufficio suggeritori - 19,15: Parole ai cattolici di don Edoardo De Amicis - 19,30: Radio Balilla - 20,30: Radio grigioverde.

Scomparso da casa



L'operaio Luigi Caressa fu Francesco, d'anni 55, lasciava martedì 6 corrente la sua abitazione in Settimo Torinese per venire a lavorare a Torino. Non ha fatto più ritorno. Vestiva una giacca grigia, corpetto di fustagno, pantaloni grigio scuri e zoccoli. Chi ne avesse notizia farebbe opera buona informandone il fratello Raimondo, a Settimo, via Silvio Pellico 15.

BORSE

TORINO 29 marzo

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.'02	199 50	199 50	Sie	4000	4000
Ren.3½	140 —	139 75	Isme	1065	1065
» f. p.	140 25	140 —	Marelli	700 —	700 —
Red.3½	98 15	98 35	Fiat	2600	2610
» f. p.	98 30	98 30	Isotta	257 50	251
Ren.5%	101 40	101 35	Saviel.	2975	2975
» f. p.	101 45	101 45	Nebi.	1060	1065
Red.5%	102 50	102 —	Isver	700 —	690 —
» f. p.	102 75	103 95	Monc.	990 —	990 —
B. T.'49	106 10	106 05	Fiomi	975 —	1000
» '50 I	105 20	105 25	Dra	430 —	430 —
» '50 II	105 95	105 90	Ansal.	401 —	407 —
» 51 I	105 90	105 40	Borg.	2000	2000
» 51 II	103 90	103 90	Vasc.	2750	2850
»3½%'48	104 —	103 —	Cotton	4400	4400
Ren3½%	519 —	515 —	Finac	1300	1300
Iri4½%	531 —	534 50	Cir	230 —	240 —
Elt5%	548 —	551 —	Schiap.	750 —	750 —
Irmi4½%	1066	1132	Paramb	1900	1900
Irf 4½%	1026 50	1019 5	Lanza	1750	1750
Tor4%	517 50	508 —	Anic	227 —	231
»5%'31	506 —	508 —	Rum	440 —	440 —
»5%'37	508 —	506 —	Mon.p	9000	9000
S.Paol	665 —	666 —	Amml.	3100	3100
»3½%	647 —	644 50	Mon.c	985 —	975 —
Mipl.4	500 —	500 —	Acq.P.	2200	2190
» 4%	505 —	525 —	Zucch	800 —	800 —
A.Gen.	13 500	13 500	Unira	563 50	560 —
Medit.	3150	3150	Stars	560 —	560 —
Merid.	5500	5500	West.	2300	2300
N.A.I.	1675	1675	Olived.	685 —	685 —
Tur.N.	870 —	870 —	Frigt	890 —	890 —
Biella	2200	2200	Safa	1130	1130
Italgas	100 —	102 —	Talco	2200	2200
Sip	1900	1930	Fiorio	430 —	430 —
Terni	980 —	1000	Silos	1082	1068
F.C.E.	675 —	750 —	Rinasc.	6000	6000
Taldar.	4000	4000	Basi S.	3000	3000
Mer.E.	2650	2600	Carli.I.	930 —	985 —
Sada	1070	1070	Burgo	2070	2070
Unes	100 —	100 —	For.E.	2050	2050

OSCURAMENTO: 19,15-5,35

Alla Casa dei Lavoratori

La lezione del corso sull'economia socializzata

Quest'oggi, alle ore 17,30, nel Salone della Casa dei Lavoratori, in corso G. Ferraris 2, verrà tenuta la quinta lezione della 2.a Sessione del corso di preparazione all'economia socializzata.

Un professore di Università tratterà l'argomento: « Aspetto economico e giuridico della socializzazione - Nuove responsabilità».

ANNONARIA

Carne bovina. — Domani sabato e domenica 1.o aprile, avrà luogo la distribuzione della carne bovina in ragione di gr. 100 (gr. 70 di polpa e gr. 30 di ossa) per persona, ai prenotati presso gli spacci della zona C, comprendente le seguenti sezioni: Oltre Po, Vanchiglia, Valentino, Nizza, Cavoretto-Pilonetto. Gli spacci della zona provvedano al ritiro entro oggi venerdì.

Comunicati

★ **Domenica del bambino.** - Domenica prossima, alle ore 10, al cinema Corso (corso Vitt. Emanuele), a cura dell'Ufficio Ingaggio lavoratori in Germania ed in collaborazione con l'O. N. D., avrà luogo uno spettacolo a favore dei bambini e famigliari di detti lavoratori. Verrà proiettata la pellicola « Le avventure di Pinocchio ». I biglietti d'invito dovranno essere ritirati in corso G. Ferraris 28, camera 3, ed in via Massena 44, Ufficio Ugal.

★ **Concorso a posti di musicante.** - Sono disponibili, presso la Divisione « Littorio », alcuni posti per sottufficiali e militari musicanti. Possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il 17o anno di età, in possesso di capacità musicali. Il trattamento economico del personale musicante è uguale a quello stabilito per gli appartenenti alle FF. AA. Inoltre sarà corrisposta un'indennità professionale di lire 1000 mensili. Il personale civile sarà arruolato con grado e paga da sottufficiale. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio assistenza e collegamento della Divisione « Littorio », Torino, v. Pietro Delpiano 10.

★ **Corsi di fisarmonica.** - L'Opera Balilla ha istituito un corso speciale di perfezionamento e musica d'insieme per un complesso di 25 fisarmoniche. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Cultura, piazza Bernini 2.

Ricerche di militari

★ **Sergente di marina Dante Bonaveri**, classe 1919, al luglio '43 imbarcato sulla nave « L. Cadorna ». Comunicare alla madre Rocci Faustina ved. Bonaveri, via alla Stazione 21, Bottigliera Alta (Torino).

★ **Il aviere Corrado Dario**; all'8 settembre '43 era in Corsica. Scrivere Corrado Felice, via Cassino 21 bis, Torino.

★ **Alpino Rino Restaing**, 1 Div. Alp. Taurinense, P. M. 900, Montenegro (Pleria). Non dà notizie dall'agosto '43. Scrivere Famiglia Restaing, S. Secondo di Pinerolo.

★ **Caporalmaggiore Orlando Tinè** del fu Angelo, del 1920, IV Regg. Art. Alpina, X Batt. Div. Cuneense. Disperso sul fronte russo del gennaio 1943. Notizie alla madre Emma Tinè, Villanova di Mondovì (Cuneo).

★ **Sergente Massa Costantino**, cl. 1921, alla fine agosto '43 al 130 Regg. Genio, I Comp. Automobilisti, a Santa Maria Capua Vetere, P. M. 190. Scrivere a Domenica Massa, Torino, via Giulia di Barolo 5.

★ **Art. Ardissone Vittorio**, ultime notizie provenienti da Brali. Scrivere Elena Ardissone a Campo Canavese.

STATO CIVILE

Nati 19 - Morti 5 - Matrimoni 1

Cerlatti Giovanna m. Aprile, a. 67, da Torino, casal., v. M. Cristina 32 - **Colombo Margherita** m. Faraglia, a. 45, da Crescentino, casal., c. Napoli 20 - **Sangiorgi Felicita** m. Oppo, a. 86, da Casano Monf., casal., Osp. Molinette - **Lenti Maddalena**, a. 53, da Cherasco, contadina, Osp. Cottolengo - **Barzacconi Camillo**, a. 84, da Loco Estense, rappresentante, Osp. Mauriziano.

★ **Il signor Favero Carlo**, capofabbrica in una fabbrica di vernici, ci prega di rendere noto che non ha nulla a che vedere col suo omonimo, autore del furto in uno stabilimento, da noi pubblicato lunedì scorso.

Il Giovedì Santo in Duomo

Le funzioni di oggi

Ieri, in tutte le chiese, si svolsero le solenni funzioni del Giovedì Santo. In Duomo i riti ebbero una particolare solennità con la partecipazione dell'Em. il Cardinale Arcivescovo. Assistito dai canonici del Capitolo Metropolitano e da numerosi sacerdoti, egli procedette alla benedizione degli olii e del crisma, celebrando in seguito il solenne pontificale. Si è svolta in seguito la processione, nella quale il Cardinale recò il Santissimo sino al Santo Sepolcro. La lunga funzione si concluse con la spogliazione degli altari.

Subito dopo incominciarono le visite dei fedeli, che come sempre, affluirono numerosi in tutte le chiese della città. L'ininterrotto pellegrinaggio conferì alle vie del centro, in particolar modo, un aspetto caratteristico, che si andò accentuando dopo la chiusura degli uffici e dei negozi.

Nel tardo pomeriggio, nella Basilica di Maria Ausiliatrice, si svolse la particolare cerimonia della lavatura dei piedi.

Questa mattina, alle ore 9, si avrà, nella chiesa Metropolitana, la Messa dei presantificati, l'adorazione della Croce e la processione del Santo Sepolcro. Alle 17,30, il Cardinale Arcivescovo interverrà ad una solenne funzione e impartirà la benedizione con la reliquia della Croce. Saranno eseguiti canti polifonici e sarà tenuta da Padre Venanzio una predica sulla Passione. In tutte le altre chiese cittadine si svolgerà pure la funzione, secondo la liturgia.

Per invito dell'Em. il Cardinale il rev. teologo don Michele Peyron si è recato ieri mattina a portare ai protetti dell'Opera Pia, la S. Benedizione con parole di fede e di conforto, esortandoli all'obbedienza ai Ss. Comandamenti e alla preghiera e riconoscenza alla Divina Provvidenza che maggiormente nel dolore fa sentire la sua pietosa protezione.

La distribuzione pasquale a 300 persone che ha avuto quindi luogo ora in memoria della benefattrice signora Valeria Ambrosetti Avondo.

Mattinata cinematografica a favore dei profughi

Domenica 1.o aprile, giorno di Pasqua, nel salone del Cinema Ambrosio verrà proiettato, a favore dei profughi residenti a Torino, il film « Il perduto amore ». I profughi potranno intervenire presentando all'ingresso il loro libretto personale.

Stoffe per 300.000 lire rubate ad un sarto

recuperate dalla Polizia

Nella notte sul 27 corrente, ignoti ladri penetravano mediante scasso nella sartoria di Luigi Massardo in piazza Rivoli 2 ed asportavano stoffe per 300 mila lire. Non appena ricevuta la denuncia, il vice-brigadiere Manzano con gli agenti Ravida e Diaco del Commissariato di P. S. di San Donato, riuscivano a scoprire in casa di tale Rocco Traisci in via Baveno 14 quasi tutta la refurtiva meno alcune pezze che gli erano state rivendute a ricettatori. Il Trasci e la di lui moglie venivano dichiarati in arresto. Interrogati, il primo confessava di essere stato l'autore materiale del furto. Particolare curioso: già un anno fa il Massardo aveva subito un grave furto di stoffe, ed anche allora il Commissariato di S. Donato era riuscito a sequestrare la refurtiva e ad arrestare i ladri, uno dei quali, pericoloso rapinatore, sta ora scontando i trent'anni di pena inflittigli dal nostro Tribunale.

Ruba una bicicletta la vende, ma è arrestato

E' stata una operazione semplice quella che il Commissariato ha condotto a termine ieri l'altro. Alcuni giorni fa, la signora Celestina Pietro, lasciata incustodita la sua bicicletta in via Ormea, non la trovò più. Il ladro? Nelle indagini svolte dal maresciallo Spano, risultò che i sospetti caderono su certo Arturo Galeotto fu Adolfo, di 42 anni, abitante in via Ormea 124. Fermato ed interrogato costui negava ogni addebito ma, stretto dalle domande, confessava poi di essere l'autore del furto e di avere venduta la bicicletta per 6000 lire a Odizio Piantone, presso il quale veniva rintracciata. Siccome quest'ultimo aveva acquistata la macchina in perfetta buona fede, non veniva incriminato. La bicicletta è stata restituita alla proprietaria. Il Galeotto è stato arrestato e denunciato per furto.

ASSOLUTORIA. — Con sentenza del giorno 15 marzo u. s. il Tribunale di Torino ha assolto, per non aver commesso il fatto, Carraro Umberto e Carrarini Giuseppe, imputati di maggiorazione di prezzi in materia di trasporto. A seguito della sentenza del Tribunale, viene annullato il decreto penale emesso in data 9 dicembre 1944 della Commissione Provinciale dei Consumi e dei Prezzi di Torino.

Seguendo la Cronaca

MEGLIO DUE CHE UNO

Due sono gli occhi che vedono; due sono le orecchie che sentono; due sono le mani, tese per accettare. Dovendo regalare del *Rapido Virtas* è dunque meglio offrirne due flaconi anzichè uno. Il *Rapido Virtas* è quell'indovinato prodotto per bevanda calda che ha rapidamente conquistato il grande successo. Il *Rapido Virtas* possiede qualità toniche nutritive ed è aromatico al pari del caffè poichè contiene anche della caffeina. Questo eccellente prodotto dell'Istituto Biochimico Virtas di Torino, lo si trova nelle migliori farmacie, droghierie, pasticcerie.

BILOTTI, via Po 20

acquista, vende, cambia, libri antichi, moderni, enciclopedie, arte, romanzi, stampe, riviste, francobolli, figurine Liebig. Tel. 81-580.

MODELLI CREAZIONI

in tela e carta **Ditta Mazza**, trasferita da via Arcivescovado alla Sede della Scuola di Taglio e Confezioni, v. *Lagrange*, 2, tel. 43.483.

La Sartoria A. MARCHESI

(sede provvisoria p. Castello 61) accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita. - Telef. 40.836

TEATRI: Spettacoli d'oggi

TEATRO DEL POPOLO. Ore 17: « Il dramma di Cristo » di Mario Morandini.

SALONE DE « LA STAMPA ». — 101a Esposizione della « Promotrice »: festivi 10-12, 15-18.30; feriali solo 15-18.30.

SALETTA DEL GRIFO (v. Viotti 8) Maestri dell'800. Dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30.

GALLERIA D'ARTE FOGLIATO: via Mazzini 9, Mostra pittore Vellan ore 10,30-12,30 e 15-18,30.

MOSTRA « GUERRA CONTRO L'ARTE » Piazza San Carlo 156: dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.

ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 156: recuperati documentari dalle 14,30 alle 18.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: solo per oggi: «La Vergine della Roccia», Domani: « La buona fortuna» (1a visione).

AMBROSIO: solo per oggi « I Promessi Sposi. Domani: « L'Europa non risponde ».

CORSO: solo per oggi «Don Bosco». Domani « Processo delle zitelle ».

Supercinema oggi chiuso: Domani «Notte di follie» Martha Harell.

NAZIONALE: «Pastor Angelicus»

TORINO: oggi chiuso. Domani: «Francesco I» con Fernandel.

DORIA: «Giovanna d'Arco».

RADIUM: Conquistatore d'anime.

BRESCIA: «La vita di Rita da Cascia» (Comp. di prosa Mariani).

MILANO: «Anna ed Elisabetta».

EXCELSIOR: «Rita da Cascia».

COLOSSEO: «Rita da Cascia».

ASTRA: «Abuna Messias».

LUX: oggi chiuso. Domani: «Cavalcata d'amore», G. Luchaire.

DOMANI al VITTORIA

LA BUONA FORTUNA

film di prima visione

con *Maurizio d'Ancora, Anna Bianchi, Giulio Stival, Silvia Manto, Olga Solbelli, Celeo Buzzeggio. Regia di Fernando Cerchio*. - Produzione *Cines*; esclusività *Enic*.

La buona fortuna che fa incontrare i due giovani protagonisti di questo film, e poi sembra abbandonarli, e infine definitivamente li ricongiunge in un gentile idillio campagnolo, è l'originale motivo conduttore d'una insolita, originalissima commedia sentimentale, destinata a suscitare il più vivo interesse, tanto per la novità dello spunto e la freschezza dei particolari, come per la simpatica naturalezza della folta schiera degli interpreti.

DOMANI al CORSO

PROCESSO DELLE ZITELLE

con *Antonio Gandusio*

Roberto Villa - Ondina Maris

Carlo Rapporto

Lilia Brignone, F. Collino, Wanda...

Un grazioso soggetto comico, che la brillante, scorrevole, vivace regia di *Carlo Borghesio* ha valorizzato e sviluppato con festosa piacevolezza, così da realizzarne un film divertentissimo, ma non privo di indovinate sfumature patetiche; una schiera di interpreti capeggiati da due « cannoni » della risata: *Gandusio* e *Rapporto* e adornata dalla primaverile freschezza di *Ondina Maris*, nuovissima attrice che forma con *Villa* una coppia sentimentale deliziosa. (Prod. *Sidera*, esclusività *Lux*).

SMARRIMENTO

capolavoro fra i capolavori, successo fra i successi, con *C. Luchaire* e *J. P. Aumont*, verrà presentato da domani al *Nazionale*.

LA VITA DI RITA DA CASCIA

recite straordinarie al *Brescia* con la Compagnia di prosa *Mariani*.

DORIA: GIOVANNA D'ARCO

Domani il « colosso » della cinematografia europea « *Canilloga* ».

TEATRI

« Il dramma di Cristo » al Teatro del Popolo

A distanza di oltre un ventennio questo *Dramma di Cristo* è ricomparso ieri al Teatro del Popolo, diretto e interpretato dallo stesso Umberto Mozzato che ne era stato allora l'animatore e l'interprete principale. Compilato da Mario Morandini, sulla scorta dei Vangeli, il lavoro è appunto una esposizione scenica dei Vangeli, senza troppe preoccupazioni artistiche, ma indubbiamente di sicuro effetto sulle masse popolari. Del resto, in qualsiasi maniera si porti sulla scena la figura del Salvatore, facendolo parlare con le sue parole alte e sublimi di amore e di verità, non si può non avvincere gli spettatori, poichè è appunto ciò che dice Gesù che affascina e non il modo col quale glielo si fa dire. Talvolta l'interprete non riesce a umanizzare compiutamente la figura divina e a divinizzare quella umana del Salvatore; ma, in compenso, restano i Vangeli con la loro mistica e suggestiva bellezza divina e umana. La rappresentazione di ieri ha ottenuto lieto successo per merito del Mozzato che ha saputo in breve tempo istruire disparati elementi permessigli dalle attuali contingenze. Comunque, lo spettacolo si è svolto bene e molti sono stati gli applausi diretti al Mozzato, che ha impersonato Gesù, e agli altri attori, tra i quali ricordiamo la Mannero, il Conforti, il Carini Gani. Il coro dell'Eiar, ch'era diretto dal maestro Vincenzo Fiorillo, ha eseguito canti su musiche del Pergolesi, del Perosi e del Fiorillo. *Il Dramma di Cristo* si replica oggi e domani, alle 17,15, e domenica alle 14,30.

IL CARIGNANO oggi è chiuso per il Venerdì Santo; domani riprenderà le repliche della divertente fiaba-rivista *Non c'era una volta...*, interpretata dai « Bimbi alla ribalta, che si concluderanno il 4 aprile p. v.

IN LIBRERIA

PAOLO ZAPPA: *Sùrja* (romanzo). Casa Editrice Einaudi. L. 200.

FRANCESCO SCARDAONI

Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Fatale incidente troncava improvvisamente la bella e giovane esistenza del

Geom. Monti Clemente

industriale

Inconsolabili ne danno l'annunzio: la moglie **Ostella Rina** con la piccola **Marida**; il papà e la mamma, il fratello, i suoceri, i cognati, i parenti e l'affezionata prof. **Marsora**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30, partendo da via Cassino 16 bis. Si ringraziano anticipatamente le gentili persone che vorranno partecipare all'immenso dolore.

I coniugi **Mortarino** partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito le famiglie **Monti** e **Castelle** per l'immatura perdita del loro caro **CLEMENTE**.

La famiglia **Menegatta** partecipa con profondo cordoglio il decesso del suo caro amico **Geom. MONTI CLEMENTE**.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **S. A. Biscotteria Bonetto** prendono viva parte al dolore della famiglia **Castelle** per l'improvvisa perdita del compianto **Geom. CLEMENTE MONTI**.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Società Fumo** prendono viva parte al dolore della famiglia **Castelle** per l'improvvisa perdita del compianto **Geom. CLEMENTE MONTI**.

Pompe Funebri Nazionali - Tel. 53-480

Actis, Allocco, Baggio, Balestreri, Bertone, Bertero, Bielatti, Brazzo, Carmagnola, Carrà, Dell'Olmo, Fioratti, Lupo, Massagno, Martignoni, Ormea, Panelli, Paperna, Robiola, Scimagaluga, Selisiari, Tarizzo, Borgarello, oggi riuniti, salutano per l'ultima volta l'indimenticabile, molto stimato

Bernasconi Camillo

deceduto il 26 marzo 1945 tra l'unanime rimpianto dei vecchi suoi compagni di festa, di lavoro.

La tumulazione ha luogo provvisoriamente in Torino oggi 30 marzo, e l'accompagnamento muove dall'Ospedale Mauriziano alle 8,30.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41-278

Il 16 corrente marzo, in Saliceto Buzzalino, presso Modena, rendeva l'anima a Dio, munita dei Conforti di Nostra Santa Religione, in età di anni 91, la

MARCHESA

Gabriella De Busi

nata VECCI DI CASTELLETTO

Costernati ne danno l'annuncio il nipote Colonnello Conte **Giuseppe Veggi di Castelletto**, i congiunti e la fedele **Albina Culdi**.

Acqui, 25 marzo 1945. (000

Il 27 marzo a Cuneo è serenamente spirato il

DOTT. RAG.

Giovanni Calvano

A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio i figli **Eugenio, Aldo** e **Maddalena** con le loro famiglie, la sorella **Erminia**, i cognati **Codogni** e famiglia.

Dopo la guerra la cara salma sarà trasportata nella tomba di Piossasco. 12507

Torino, c. Duca Abruzzi 38.

Crudel morbo, contratto in servizio, strappava ai suoi cari il

Dott. Vito Romano

Medico Veterinario

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio la moglie **Marga Vergnano**, il padre, la madre, la sorella, il fratello, i suoceri, la cognata e parenti tutti.

Si ringraziano tutti i buoni che con fiori e scritti vollero prendere parte al loro dolore.

Bussoleno, 23 marzo 1945. (A

E' mancato ai suoi cari il

Geom. Allosatti Armando

Sorretti dalla Fede lo piangono: la moglie **Patrizi Emilia**; la piccola **Maria Grazia** e parenti tutti.

I funerali sabato ore 10,30, Via Cossila 19. (A

Le famiglie **Frasseti Mischiatte Schiapparelli** che la loro indimenticabile

Enrica

tutti allietò con la sua esuberante giovinezza, con la squisita femminilità, hanno avuto l'ultimo conforto nel cordoglio unanime di quanti l'amarono. Nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano parenti amici conoscenti che con scritti, fiori, beneficenze, preghiere, hanno partecipato al loro immenso dolore. Per espressa volontà dell'Estinta, la cara Salma riposa nella tomba degli avi materni - Occhieppo Inferiore.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa SS. Stimmate S. Francesco, via Livorno, il 20 aprile alle ore 8. (12707

Nel suo profondo dolore sensibile a tutte le dimostrazioni di affetto tributate al suo caro estinto

Edoardo Natoli

la moglie, nell'impossibilità di esprimere personalmente la sua gratitudine a tutti coloro che parteciparono al suo strazio per tanta perdita, di cuore ringrazia.

In particolar modo i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Soc. Nebiolo che tanto lo apprezzarono, e gli amici Baldessi e Marietti.

La Messa di trigesima verrà celebrata venerdì, 13 aprile, alle ore 8 nella Parrocchia di Gesù Adolescente, via Luserna ang. via Vernazolo. 12813

FRIGORIFERI

« ORTOFRIGOR »

OFFIC. MECC. ING. DELL'ORTO

PER TUTTI I TIPI E POTENZE

SANTILLI & Dr. RICCO

Via 23 Marzo, 7 - TORINO

Tel. 44-409

CEDIAMO 250.000

licenza fabbricazione prodotti igienici, con attrezzatura imballi, produzione pigliamosche e risettario.

Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 87 A. (1634

E' uno sbaglio !...

vendere servizi caffè, posateria, vasellame, borsette maglia, calenoma, oggetti artistici e ROTTAMI senza aver prima visitato la ben nota autorizzata

ARGENTERIA PELISSERO

via Barbaroux 22 angolo via S. Franc. d'Assisi

che dà certezza di concludere un buon affare. Non confondete Unico indirizzo. (16

VASO per LATRINA

infrangibile « ETERNO »

in ferro smaltato a fuoco resistente a qualunque temperatura

Brevetto «CAIPE» di A. Cantero

Via Villafranca 110 - Via Martiniana 2 - Torino - Tel. 23061

BANCO di NAPOLI

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Capitale e riserve: Lire un miliardo e 636 milioni

Il Banco effettua tutte le operazioni di credito ordinario e commerciale, quelle su titoli e su merci e disimpegna inoltre ogni servizio bancario.

Anno di fondazione 1539

Le vitamine della frutta nel dentifricio

FRUCTOR

per conservare i denti belli e sani non intacca lo smalto, previene la carie

FRUCTOR

Il dentifricio dei grandi e dei bambini

Presso le migliori profumerie e farmacie

LABORATORIO DERMOTERAPICO NAZIONALE PRODOTTI CHIMICO-BIOLOGICI

Via De Sanctis 71 - MILANO - Telefono n. 30-031

IMPRESE COSTRUZIONI

La Soc. C.A.S.A. fornisce

PERSIANE AVVOLGIBILI

(TAPPARELLE)

COSTRUZIONE - POSA IN OPERA - RIPARAZIONI

Corso Arimondi 17 - Telefono 50-596

SEMPRE **LUCE** OVUNQUE

Premunitevi tenendo in riserva una delle insuperabili

LAMPADE AD ACETILENE

Caudano

F. CARLO FELICE, 28 TORINO - Tel. 47-430, 46-180

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

ACQUISTASI argenteria cavalle 60-70 miriagrammi. Arietti, via Montenero 15, telefono 91-167. 53580

CARICABOTTI automatico brevettato consegna breve. Scriv. U.P.I. Milano, cassetta 92 A. 1654

CICLOTRAINOFURGONCINI, tricicli anteriori posteriori. Solimini, Moliera 5, telefono 73-904. 11800

FORNELLI elettrici Arama Milano Leopardi 3. 1369

TABACCAI acquistate Concessione Milanese gomitolo chincaglierie via Corte d'Appello due concessionario provincia Torino. 51736

TRASPORTI celeri per Torino con tricicli [illegible] portata. Telef. 41-280.

TRITACARNE costruzione robusta pratica famiglie, mense ristoranti, con piastre coltelli acciaio temperato, vende Fabbrica Prodotti OMO, viale Premuda 36, Milano. 1278

2 ARTIGIANATO L. 2,50 per par.

AFFIDATE vostre macchine da scrivere calcolo alla nota officina Frizzaria, telefono 40-160. Gioberti 35. Riparazioni ricostruzioni garantite. 32100

BARONE, Stabbia 11, telefono 48-935, ripara, ricostruisce macchine scrivere, calcolatrici. Lavoro perfetto, garanzia.

ELETTRICITA' qualsiasi installazione ampliazione applicazione riparazione effettuo rapidamente. Telefonare 42-334.

FALEGNAMERIA attrezzata ripara alloggi nuovi applicazione vetri pellicove. Trinala, Tel. 48-465; 76-625. 51236

PANETTIERI elettrificheremo vostro forno rapidamente con minima spesa. Telefonate 42-234. 31086

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

AVVIATISSIMA drogheria centralissima cedesi causa richiamo militare. Bargigli, Lagrange 10. 39419

FARMACEUTICI seria attività commerciale oppure industriale associansi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 54 L.

20.000.000 cedesi direttamente aziende servizi buon reddito. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 141 L. [illegible]

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 128 P.

AFFARONE abbiamo casa civile 44 camere semicentrale. Bargigli, Lagrange 10

ALLOGGIO prospiciente corsi, camera tre, cucina, accessori, terzo vendesi. Geometra Campra, Santa Teresa 18.

ALLOGGIO signorilissimo terzo piano centrale libero subito sei camere servizi permuterei con tre camere pari condizioni. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 130 C. 12540

CASA signorile 30 camere più comfort moderni vendesi 4.500.000, esclusi intermediari. Lamberti, corso Vittorio 111 ant pomeriggio. 19504

CENTRALISSIME libere, quattro oppure due camere, adatte alloggio ufficio, vende Demaria, Oporto due. 32170

CERCASI 300 mq. coperte uso industria eventualmente cambiasi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 199 C. 53041

DIRETTAMENTE vendo casa posizione semicentrale venti camere laboratorio tettoia cortile. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 106 F. 33136

VENDO casa signorile 20 camere tutti conforti moderni. Mastelli, via Arcivescovado 3, telef. 40-842. 1475

VENDONSI alloggi signorili quattro cinque vani corso ultimazione paraggi piazza Statuto, esclusi mediatori. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 65 E. 50078

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 5 per parola

CERCANSI locali uso ufficio 5 a 6 vani zona centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 175 Z. 32465

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 5 p. par.

AFFITTO villa signorile quattordici vani ammobiliata vicino Saluzzo Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 100 L. 53331

CERCASI alloggio tre quattro camere servizi telefono quartieri centrali. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 94 P.

CONIUGI cercano alloggio ammobiliato anche mobiliato. Telefonare 91-734. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 77 M.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 5 p. p.

CHIMICO industriale laureato cerca consulenza. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 108 Z

CONTABILITA' applicata rapidamente insegna ragioniere. Accurata preparazione impieghi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 101 Z. 29520

11 CAMERE MOB. E PENS. L. 5 p. p.

CERCO camera mobiliata centrale indipendente. Telefonare pomeriggio 47-073.

CERCO una o due camere ammobiliate o vuote comunicanti uso cucina bagno telef. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 68 M

SIGNORE cerca camera ammobiliata preferibilmente pressi Valentino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 103 M. 53041

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - L. 5 per parola

ABILE operaio e lavorante cerca sartoria Piacitello, via S. Teresa 19. 12560

ABILISSIMI operai e operaie cerca Sartoria Beltramo, Principe Amedeo 2, buona retribuzione. [illegible]

CERCANSI abilissimi operai falegnami. Tel. 31-976 Bonsevisi 76. 53411

CERCANSI pratici falegnami mobilieri. Susa 17, telefonare 82-034. 17080

CERCASI abilissimi ebanisti. Ferrari Telefonare 37-146. 33103

CERCASI donna tutto fare per piccola famiglia abitante collina torinese buona retribuzione. Esigonsi massime referenze. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 110 C.

CERCO abile operaio saldatore autogeno, anche giovane, Massari, Mazzini 35.

DONNA servizio con referenze e pulizie casa abilissima cerca. Lungarello, Venti Settembre 46. 33057

FALEGNAME ottimo trattamento presso impresa. Presentarsi via Baire stagno.

SORVEGLIANTE guardia giurata cercasi da stabilimento vicino Torino, indicare referenze, pretese, stato servizio, età. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 20 M.

STABILIMENTO prodotto cerca abile calzolaio per riparazioni calzature dipendenti. Scrivere indicando referenze, pretese U.P.I. Torino, cassetta 181 C.

URGONNI fattorini triciclo per commissioni Torino. Riccheta, Della Rocca 41, Torino. 52763

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

CUOCO abilissimo libero subito offresi mense private ottime referenze. Telefonare 73-392. 53500

TRASPORTI commissioni con triciclo Torino dintorni. Rocca 41.

TRASPORTO commissione con triciclo Torino dintorni. Telefonare 80-080.

ASSUMO occuperebbesi custode istituti religiosi, bancari, avvocati posto fiducia, anche notturno. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 71 Z. 35023

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. par.

DITTA da 35 anni introdottissima farmaceutici Toscana Umbria Lazio, assume agenzia, deposito primarie case. Garanzie. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 146 C

INTRODOTTO attivo provata capacità, serietà, referenze, assumerebbe rappresentanze ditta casalinghi, ferramenta, giocattoli. Scrivere Rignoni Mario, Ottavio 1. 53065

PERSONA colta, conoscenza campo tessuto industriale, assumerebbe rappresentanza anche come viaggiatore. Disposto cauzione. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 205 F. 32106

RAGIONIERI, pratica commerciale bancaria, assumerebbero rappresentanze Piemonte seria Ditta, purchè esclusività Asti provincia. Rinaldi Mameli 2, Asti.

VIAGGIATORI piazzisti introdotti profumerie drogherie cercasi. Fiammiferi Balsam, Roma 255. 39790

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

SMARRITO valigia 20 febbraio treno Cuneo ceron proprietario. Rivolgersi Priarone, Gioberti 41. 33354

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

ABBISOGNANO biancheria casa servizi piatti bicchieri posate mobili soprammobili privato tratta privatamente. Pecchi, Bando 5. 11405

ACQUISTATE ricchissima pranzo, matrimoniali, rinascimento, barocco fabbricazione 1936. Monte Pietà 23. 31745

ALASIA, Vanzaglio 5. Scrivanie, librerie, cartelliere, tavoli, studi completi, Sedie. 3200

CAMERA pranzo noce, Mille Luigi Filippo, cucina laccata modernissima con lavoro marmo, vende privato. Principe Tommaso 21. [illegible]

CRISTALLI vetri specchi insegne acquisto. Telefonare 44-036; 59-378. 10198

ELETTRODOMERNA Maria Vittoria 2 cucine frigoriferistufe forni ghiacciaie lucidatrici aspirapolveri boiler materiali casseforti apparecchi elettrodomestici.

FRANCOBOLLI collezioni Italia Europa vende privato. Telefonare dalle 10 alle 12: 66-242. 11605

FRANCOBOLLI monete acquisto qualunque quantitativo al massimo prezzo. Tel. 51-294. 31443

FRANCOBOLLI seria collezione acquisterei privatamente buone condizioni. Lagna 56-200, 70-828. 36280

L'UTILITARIA. Calcolatrici macchine scrivere riparazioni ricostruzioni garantite. Venti Settembre 4, telefono 43-385.

PIANOFORTE tedesco originale corde incrociate tre pedali come nuovo vende. Bar, XX Settembre 64. 12900

PRIVATO cerca da privato frigorifero a compressore occasione. Torgano, Lagrange 2. 50227

20 AUTOMOBILI, MACCHINE AGRIC. SPORTIVI - L. 5 per par.

TRATTORI agricoli stradali qualsiasi tipo condizione dislocazione cercasi. Telefonare 44-120. 33325

ANNUNZI SANITARI

Malattie Affezioni veneree del ricambio e apparato circolatorio DR. TRINGHIERI

Via Passalacqua 6, tel. 41-381 - Ore 13-17

Dr. P. ADLER - Telefono 40-000 Specialista in Malattie Pelle Veneree Via Cesare Battisti 5, ang. via Roma Ore 9-12,30; 15-18 - Fest. 9-12

Prof. Dr. G. GALLIA - Via Po 20 Libero Docente Università in MALATTIE VENEREE E PELLE Telef. 81-841 - Ore 9-15,30 - 15.30-19.30

Dottor BALLARIO - Specialista in Malattie della Pelle e Sifilo-Veneree e in Ginecologia — Sale separate Via Goito 6 - Ore 10-18 - Fest. 9-12

Dott. A. BONNET, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Corso Re Umberto 31 - Tram 9-10 Riceve ore 13-16. Sabato ore 8-10.

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato MALATTIE VENEREE - PELLE Via Garibaldi 5, Tel. 46-565, Sale sep. Ore 9-17,30 - Festivi 9-11,30

Dott. CASALEGNO, Specialista in MALATTIE della PELLE e VENEREE Via XX Settembre 60 Riceve martedì, sabato, dalle ore 9,30 alle 14.

Dott. SARAVALLE - Specialista in Malattie della pelle e sifilo-veneree Via Vanchiglia 6 - Sal. sep. - Tel. 87-779 Ore 10-16. Lun., Mart., Giov., Sab.

Malattie veneree, pelle, nervose e delle ghiandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIARELLO Via Nizza 17 - Ore 15-20; fest. 11-12

Ostetrica Abbriata-Regge

Visite tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Po, 2